



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALOPRESE" - SCALEA (CS)

Tel./Fax 0985 20988 – VIA F. DEGLI UBERTI, 1

www.icscalea.edu.it

E-Mail: csic8ay00b@istruzione.it - PEC: csic8ay00b@pec.istruzione.it

C.M. CSIC8AY00B - C.F. 82000990786

MODIFICHE AL PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2021/2022

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Opportunità

La realtà culturale di Scalea, piuttosto eterogenea, perché costituita da una pluralità di alunni provenienti da paesi vicini, da altre regioni d'Italia nonché da altre nazioni (paesi nordafricani, asiatici e dell'Europa dell'Est), oltre a favorire lo scambio interculturale, fornisce una opportunità di integrazione e di costituzione di una nuova identità.

Le associazioni presenti sul territorio che si occupano di disagio, disabilità e promozione culturale offrono preziose occasioni di collaborazione.

La scuola ha un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e attiva progetti che favoriscono l'integrazione e l'inclusione (progetti PON, ABC per tutti).

Le piccole dimensioni del paese di S. Domenica Talao offrono elementi di coesione sociale che favoriscono la partecipazione e l'integrazione del territorio nelle attività scolastiche.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza della maggioranza degli studenti è medio basso sia per il Comune di Scalea che per quello di S. Domenica T. e la quota di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, in riferimento all'anno scolastico 2020/2021, si attesta intorno al 16,8% nella secondaria e al 3,3% nella primaria, in ogni caso di gran lunga superiore alla media regionale, alla macroarea e alla nazione.

La percentuale di incidenza di studenti provenienti da altri paesi di circa il 10%, il doppio rispetto alla regione Calabria e di poco inferiore alla nazione, costituisce un vincolo in quanto manca il supporto dei mediatori linguistici.

Anche il numero di studenti con disabilità/DSA certificati o bisogni educativi speciali è particolarmente elevato.

Le classi della scuola secondaria di I grado sono molto numerose.

Problematica è pure la situazione demografica del comune di Santa Domenica T. in progressivo decremento.

Il rapporto con le famiglie non sempre è di supporto alle attività della scuola, spesso si creano contrapposizioni di opinioni che non facilitano la necessaria collaborazione scuola – famiglia. Difficoltosi risultano i rapporti con le famiglie straniere.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune di Santa Domenica ha realizzato un nuovo edificio scolastico che ospita i tre ordini di scuola con aule confortevoli e spazi adeguati. Anche il Comune di Scalea ha richiesto ed ottenuto un finanziamento PON per la ristrutturazione della scuola dell'Infanzia (in corso).

L'Istituto ha sottoscritto un Patto educativo di comunità, un sistema di Tutela e il progetto Fuoriclasse, in un'ottica di collaborazione per lo sviluppo delle diverse competenze trasversali e di un'azione attiva e partecipata per dare vita a una realtà accogliente che possa contrastare la diverse problematiche legate alla crescita e al contesto territoriale.

Occorre menzionare, inoltre, il centro "Puntoluce", nato dalla collaborazione tra Save the Children e Libera, con il quale la scuola collabora attivamente, ma non vanno dimenticate l'Agesci, le Ass. Dimmi A, Oasi Federico e AIAS, per l'assistenza specialistica dei disabili e le parrocchie.

I servizi di trasporto e mensa offerti dai Comuni di riferimento risultano, tutto sommato, efficienti.

Così come positivo risulta l'ausilio dei Comuni e della Regione nell'assistenza dei disabili anche se i fondi

disponibili sono insufficienti a coprire il fabbisogno. Risulta costante ed attiva la collaborazione con l'ASP di Cosenza.

Vincoli

La disoccupazione e le conseguenti ristrettezze economiche da un lato, l'insediamento di famiglie forestiere con la conseguente perdita di coesione sociale dall'altra, la diversità dei modi di vivere e l'eterogeneità dei bisogni espressi, il consistente numero di contesti familiari in *"break down"*, condizionano negativamente, sin dalla prima scolarità, gli alunni che traducono le situazioni di malessere in difficoltà di apprendimento.

Sul territorio, inoltre, mancano attività culturali (non vi sono cinema, teatro e la biblioteca comunale risulta poco attrattiva) che possano sopperire alle carenze derivanti dai contesti familiari.

Nel Comune di S. Domenica T. la situazione è ancora più critica sia con riferimento alle attività culturali che a quelle sportive.

La manutenzione degli edifici scolastici risente degli anni di usura e richiederebbe interventi strutturali incisivi. Carente è la fornitura di arredi alla quale la scuola cerca di ovviare con i propri fondi, comunque insufficienti.

La carenza di fondi riduce la possibilità di organizzare spazi adeguatamente strutturati per la realizzazione di attività laboratoriali.

Non esiste una vera e propria politica di sviluppo dell'offerta formativa. L'intervento dei servizi sociali è poco efficace.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto dispone di finanziamenti provenienti da fonti:

- statali e regionali, per il funzionamento generale;
- UE, per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- famiglie, per le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

Tutti i plessi sono in possesso delle certificazioni necessarie relative agli immobili.

Le strutture sono accessibili ai disabili, ma non tutti i locali sono facilmente raggiungibili.

Il Comune di Scalea ha effettuato diversi lavori di manutenzione straordinaria (anche per adeguamento norme Covid19).

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili anche grazie al servizio scuolabus abbastanza efficiente.

La scuola sec. di Scalea dispone di LIM in ogni aula, di n. 3 laboratori di informatica-linguistici, una biblioteca in fase di allestimento con nuovi titoli (alcuni ricevuti grazie alla progetto S.C.AT.T.I), un atelier digitale FAB-LAB e un teatro multimediale/sala di registrazione finanziato dal POR Calabria.

La scuola primaria dispone di n.14 LIM e di una biblioteca "a misura di bambino". La scuola di S. Domenica T. di 1 LIM ed un laboratorio.

Tutti i plessi sono dotati di connessione a internet (fibra o ADSL veloce).

Vincoli

L'intervento a favore dell'istituzione scolastica, da parte del comune di Scalea, si limita all'essenziale: linea telefonica (collegamento a INTERNET a carico della scuola), dotazione di prodotti per l'igiene e la pulizia degli ambienti, mensa e trasporto. Non vi è una costante operazione di manutenzione ordinaria delle strutture, manutenzione a cui spesso provvede la scuola stessa.

Gli immobili di Scalea necessiterebbero di interventi di manutenzione della recinzione e degli impianti di riscaldamento nonché della messa a norma dell'impianto elettrico.

Gli edifici sono sprovvisti di elementi di superamento delle barriere senso-percettive.

La scuola primaria di Scalea non è provvista di LIM in tutte le classi e l'unico laboratorio informatico risulta insufficiente ed inadeguato alle esigenze dell'utenza scolastica.

Anche il plesso di S.Domenica T. è carente di dotazioni tecnologiche.

Nella scuola primaria e dell'infanzia mancano laboratori per attività musicali e artistiche, mentre gli spazi all'aperto sono ora attrezzati grazie al Progetto Fuoriclasse. La scuola dell'Infanzia di Scalea è in fase di adeguamento per quanto riguarda la connessione Internet.

I finanziamenti per il funzionamento generale sono insufficienti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC SCALEA "G. CALOPRESE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AY00B
Indirizzo	VIA FAZIO DEGLI UBERTI 1 SCALEA 87029 SCALEA
Telefono	098520988
Email	CSIC8AY00B@istruzione.it
Pec	csic8ay00b@pec.istruzione.it

Sito WEB	www.icscalea.edu.it
----------	--

❖ SANTA DOMENICA T. – CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AY018
Indirizzo	CONTRADA GUARNIERO SANTA DOMENICA TALAO 87020 SANTA DOMENICA TALAO

❖ SCALEA - CENTRO/VIA LAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AY029
Indirizzo	VIA LAURO 62 SCALEA 87029 SCALEA

PLESSO	CLASSI	ALUNNI
--------	--------	--------

INFANZIA SCALEA	9	181
INFANZIA S.DOMENICA T.	1	15
PRIMARIA SCALEA	22	390
PRIMARIA S. DOMENICA T.	3	40
SECONDARIA SCALEA	13	281
SECONDARIA S.DOMENICA T.	2	24

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI	CON COLLEGAMENTO AD INTERNET	11
	DISEGNO	1
	MULTIMEDIALE	8
	MUSICA	1
	SCIENZE	1
BIBLIOTECHE	CLASSICA	3
AULA	MAGNA	1
	TEATRO	1
	GENERICHE	
	LIBERE	
STRUTTURE SPORTIVE	PALESTRA	1
SERVIZI	MENSA	1
	SCUOLABUS	1
ATTREZZATURE	PC E TABLET PRESENTI NEI LABORATORI	140
MULTIMEDIALI		
	LIM E SMART TV (DOTAZIONI MULTIMEDIALI) PRESENTI NEI	33
	LABORATORI	
	TABLET UTILIZZATI PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	17

Approfondimento

Le attrezzature informatiche e multimediali in dotazione alla scuola, anche se presenti in numero consistente, risultano inadeguate in proporzione al numero di utenti.

La nostra scuola è comunque dotata di:

- accesso internet in tutte le classi attraverso una rete WI-FI adeguata al numero di studenti e in grado di supportare il traffico dati generato da un numero elevato di utenti (gli alunni possono usufruire della connessione solo tramite pc);
- connessione ad internet tramite collegamento wireless. La Dirigenza e l'Amministrazione hanno una rete separata;
- connessione in tutte le aree della scuola;
- laboratori di informatica con software di controllo gestito dal docente.

Per quanto riguarda l'accesso ad internet, filtri, antivirus e navigazione, il nostro Istituto presenta un proxy server per monitorare il traffico web e per bloccare l'accesso a siti inappropriati a un contesto scolastico.

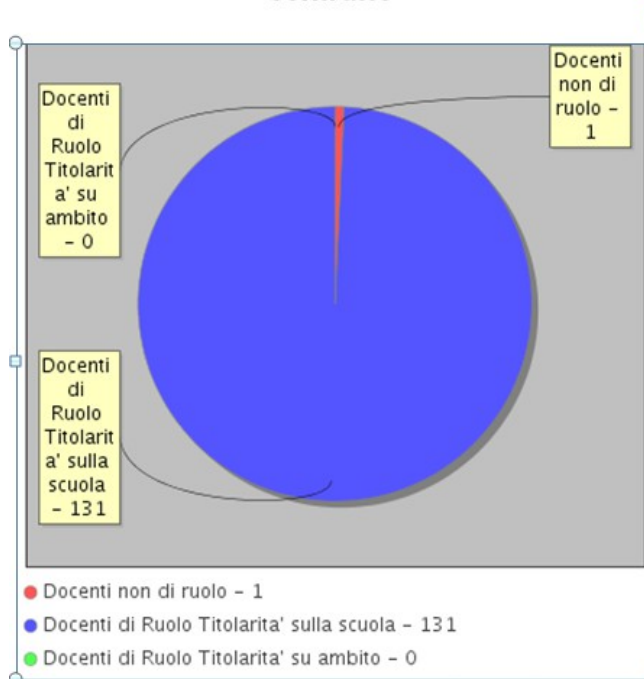
Occorre sostituire, però, parte degli arredi scolastici presenti nelle classi e nei laboratori (cattedre, banchi, sedie, armadi, lavagne...).

Anche le attrezzature sportive devono essere adeguate alla sempre più forte esigenza di garantire agli alunni una sana e corretta educazione motoria.

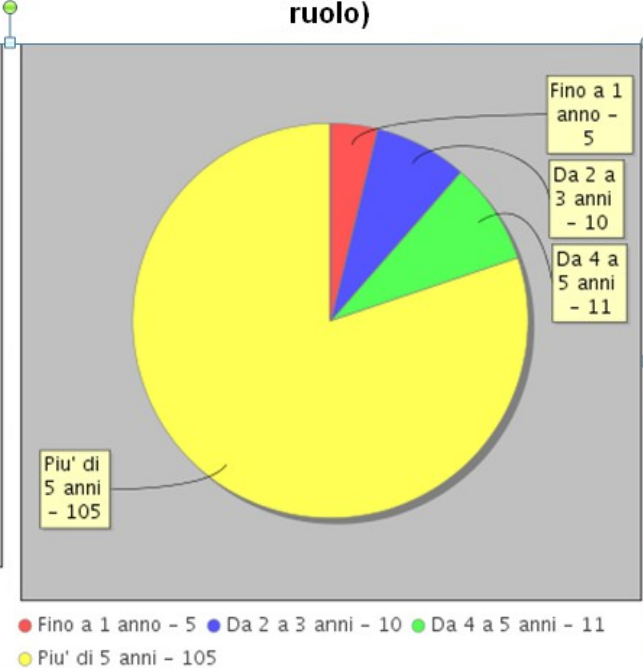
Docenti	116
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti Generali

Nell'ultimo anno, probabilmente anche a causa del Covid, si è registrato un peggioramento nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese sia nella scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di primo grado.

Considerati, dunque, i dati INVALSI dell'ultimo anno, è necessario favorire un miglioramento nelle prove standardizzate nazionali attraverso l'attuazione di specifici piani di intervento.

L'azione della scuola sarà volta a ridurre in maniera stabile l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

Saranno attivati obiettivi di processo a breve e medio termine tali da garantire il miglioramento delle competenze di italiano, matematica e inglese:

1. in riferimento al valore nazionale;
2. in rapporto alla distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento, prevedendo di non superare il 40% del totale degli allievi collocati nei livelli 1 e 2.

Attività da realizzare per raggiungere gli obiettivi di processo espressi nel RAV.

PERCORSO	ATTIVITÀ	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e/o lungo termine
<i>Officina Cre-attiva</i>	<i>Scrittura creativa</i> <i>Didattica per problemi</i>	• favorire la partecipazione attiva degli alunni alla progettazione delle attività; • stimolare negli alunni il piacere alla scrittura creativa; • creare libri, e-book e/o cartelloni in cui verranno raccolte le produzioni come conclusione delle attività; • Dare spazio alla costruzione di conoscenza, non alla sua riproduzione; • Lavorare in ambienti di apprendimento assunti dal mondo reale.
<i>Verificare e valutare insieme</i>	<i>Prove condivise</i>	• Condivisione e confronto • Verifica tempestiva delle differenze tra le classi.
<i>Crescere... professionalmente</i>	<i>Formazione</i>	• Migliorare le competenze dei docenti nei percorsi di insegnamento finalizzati al raggiungimento dei traguardi. • Modificare convinzioni ed atteggiamenti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari, di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, relativi al potenziamento dell'offerta formativa, vengono individuati prendendo in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e in coerenza con le scelte strategiche che la nostra scuola intende attivare.

Per il raggiungimento degli stessi si individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in riferimento ad iniziative di attività progettuali e di azioni mirate al successo formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ OFFICINA CRE-ATTIVA

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento laboratoriale nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica.

Il progetto nasce dall'esigenza di predisporre ambienti accoglienti, promuovere relazioni rassicuranti,

attività in comune tra gli alunni delle classi e momenti d'incontro e condivisione. Mira al miglioramento dei livelli di competenza di ciascun alunno in italiano, matematica e in inglese.

Le attività laboratoriali avranno cadenza mensile - nell'ottica dell'apprendimento costruttivista – e mireranno al recupero, al potenziamento e all'acquisizione delle diverse competenze.

❖ **VERIFICARE E VALUTARE INSIEME**

Se consideriamo che la valutazione è essenzialmente formativa, cioè tesa a delineare percorsi di riflessione sugli apprendimenti degli allievi al fine di garantirne il successo formativo, i principi di equità e trasparenza non possono che essere il fondamento del processo di valutazione messo in atto dalla scuola.

La costruzione e successiva somministrazione di prove di verifica comuni vuole orientare l'azione dei diversi attori dei processi formativi verso una valutazione messa in atto con procedure accurate ed appropriate.

La valutazione che tiene conto anche dei risultati di prove di verifica condivise, inoltre, tende a limitare l'isolamento e l'autoreferenzialità dei docenti che può avere come risultato tante diverse valutazioni, procedendo verso “la” valutazione di Istituto, coerente con le finalità educative esplicitate nel PTOF.

Per la realizzazione dell'attività sono previste le seguenti azioni:

1. Strutturazione di prove di verifica comuni con appropriate griglie di valutazione;
2. somministrazione prove in contemporanea per classi parallele;
3. correzione delle prove;
4. valutazione e tabulazione dei risultati;
5. comparazione esiti tra il primo e secondo quadrimestre.

Condivisione dei risultati nei dipartimenti di Italiano e di Matematica, nei consigli di classe e interclasse, in sede di Collegio docenti.

❖ **CRESCERE...PROFESSIONALMENTE**

Il percorso mira alla realizzazione di corsi di formazione che rispecchino Priorità e Traguardi individuati nel RAV e relativi Obiettivi di processo.

I corsi sono finalizzati all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e sono pensati e progettati in riferimento ai bisogni espressi dai docenti.

La formazione dei docenti concorre all'innalzamento dell'offerta formativa e alla valorizzazione professionale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.DOMENICA T-CENTRO CSAA8AY018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCALEA - CENTRO/VIA LAURO CSAA8AY029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCALEA IC CSEE8AY01D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.DOMENICA T.- CENTRO CSEE8AY02E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SM SCALEA CSMM8AY01C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Per Educazione Civica, valutata l'interdisciplinarietà, si segue la seguente suddivisione oraria:

**NUMERO DI ORE
ANNUALI DA DEDICARE
AD EDUCAZIONE
CIVICA: 33**

Italiano	Storia - Geografia	Matematica e Scienze	Inglese - Francese -Arte - Musica - Sport – Tecnologia - Religione
4	4	4	3 h per disciplina

Nell'anno 2021/2022, viste le Indicazioni del Piano Scuola 2021/2022, il nostro istituto ha deciso di adottare:

- Tempo normale di 28 ore settimanali con rientro pomeridiano e conseguente settimana scolastica dal lunedì al venerdì (Scuola Primaria);
- modello orario basato sulla riduzione delle ore di lezione a 50 minuti con conseguente settimana scolastica dal lunedì al venerdì (Scuola Secondaria di I grado).

Tale modello permette ai docenti di poter lavorare in compresenza per aumentare gli interventi di recupero e potenziamento.

Le ore di potenziamento (classe A022) sono utilizzate in parte per lo sdoppiamento della pluriclasse presso il plesso della Secondaria di Santa Domenica T. (9 ore), in parte per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri e per le sostituzioni nel plesso di Scalea (9 ore).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC SCALEA "G. CALOPRESE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La piena realizzazione del curricolo è espressione dell'autonomia e della flessibilità della scuola e ne fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Molta importanza viene attribuita allo sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale a partire dalla scuola primaria, applicando la metodologia CLIL. La realizzazione del curricolo scolastico non può prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie. Sono previste forme di integrazione fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree nella scuola primaria, articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina nella scuola secondaria, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo. La scelta di lavorare per compiti autentici, di attuare interventi di recupero e potenziamento (es. flipped classroom), correlate a strategie metodologiche orientate anche alla dimensione sociale (cooperative learning , peer to peer nel rispetto della normativa Covid) pone, la nostra istituzione scolastica, verso una prospettiva orientata sempre più all'inclusività.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Come riportato dalle Linee Guida, l'insegnamento dell'Educazione Civica ruota intorno a tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'elaborazione del Curricolo Verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività e di tracciare un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale; contribuisce inoltre alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro

Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento. Le principali finalità del Curricolo Verticale sono:

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità;
- conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella comunità;
- favorire la realizzazione del proprio "Progetto di Vita".

Pertanto, nella stesura del Curricolo gli insegnanti hanno preso in considerazione questi attributi:

- verticalità (valorizzando la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze);
- coerenza interna (perché tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali);
- flessibilità;
- essenzialità (selezionare e organizzare i contenuti attorno ai concetti portanti della disciplina);
- verificabilità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO	DESTINATARI	NOTE
B.I.G.A.	Infanzia	
CON IL CORPO SO FARE	Infanzia	
EDUC-ARTE	Infanzia	
MANGIARE PER CRESCERE	Infanzia	
PICCOLI EROI A SCUOLA la didattica disciplinare attraverso il movimento	Infanzia	Precedentemente ‘Una regione in movimento’
PICCOLI EROI CRESCONO la didattica disciplinare attraverso il movimento	Scuola primaria (classi I e II)	
SCUOLA ATTIVA KIDS	Scuola primaria Classi quarte e quinte	Precedentemente ‘Sport di classe’
RACCHETTE DI CLASSE	Primaria (Classi terze – quarte – quinte)	
È ORA DEL BADMINTON	Terza primaria	Iniziativa progettuale privata gratuita da parte di un tecnico FIba Settembre/novembre
AREE A RISCHIO: ORTO BOTANICO	Primaria	
AVVIO ALLA MUSICA	Scuola primaria	
OLIMPIADI DEL LIBRO	Scalea e Santa Domenica	
PROGETTO IRC ‘IN SEGNO DI PACE E AMORE’	Classe I B Infanzia	
ABC PER STRANIERI	Primaria e Secondaria	Già attivo
CCR	Classi quinte primaria e Secondaria	
OFFICINA CRE-ATTIVA Recupero/potenziamento	Primaria e Secondaria	
- È L’ORA DEL CODING	Secondaria	
- PROGETTO POTENZIAMENTO CITTADINANZA DIGITALE – CODING LAB		
- OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING		
PROGETTO TEATRO/MUSICAL	Secondaria	
ESTEMPORANEA DI PITTURA	Secondaria	
GENERAZIONI CONNESSE CONCORSO SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO	Primaria e Secondaria	Concorso interno
CUORI CONNESSI	Classi terze Scuola secondaria di I grado	Progetto Polizia di Stato
SBULLIAMOCI	Secondaria di I grado	Concorso adesione entro dicembre
MANIFESTO PAROLE O_STILI	Primaria e Secondaria di I grado	Adesione
I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH	Secondaria di I grado	Concorso
FUORICLASSE IN MOVIMENTO	Primaria (Classi quarte e quinte) Secondaria (classi prime e seconde)	
PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	Infanzia, Primaria e Secondaria	
NOI BAMBINI AL CENTRO	Santa Domenica Talao	
ED. STRADALE	Secondaria	Polizia di Stato
DANTEDI	Secondaria	

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.DOMENICA T-CENTRO - CSAA8AY018

SCALEA - CENTRO/VIA LAURO - CSAA8AY029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è basata essenzialmente sull'osservazione e l'aspetto formativo della valutazione è qui particolarmente rilevante: il team docenti osserva per comprendere gli stili di apprendimento di ogni bambino e, conseguentemente, per proporre attività diversificate, adattando tempi, spazi e modalità.

L'osservazione avverrà con l'uso di griglie costruite dal team dei docenti e condivise con i docenti che operano sulla stessa fascia d'età.

In particolare nello strutturare le griglie bisognerà tenere conto, sulla base delle Indicazioni Nazionali, dei seguenti aspetti:

identità :costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi;

autonomia: rapporto sempre più consapevole con gli altri;

competenza: elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti;

cittadinanza: attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

L'uso di strumenti di osservazione condivisi consente di individuare i diversi bisogni educativi presenti all'interno di una classe, di rilevare gli effetti degli interventi educativi attuati, di monitorare i progressi dei bambini e, inoltre, costituisce la base per una prima comunicazione condivisa tra insegnanti e genitori

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I bambini quando giungono alla Scuola dell'Infanzia hanno già sperimentato le prime ed importanti relazioni, attraverso il gioco sono entrati in contatto con le figure adulte di riferimento e con i coetanei, hanno vissuto le prime emozioni e messo in atto strategie per controllarle oppure esprimerle; opportunamente guidati hanno imparato modalità funzionali e corrette per entrare in contatto con gli altri.

La scuola dell'Infanzia costituisce un ambiente dove sperimentare nuove relazioni con figure di riferimento adulte diverse dai genitori o dagli altri componenti la cerchia familiare, nell'interazione con bambini della stessa età. Compito della scuola è monitorare adeguatamente l'area delle relazioni per porre le basi per una prima conoscenza delle regole della vita sociale;

per avere un quadro dettagliato della situazione di ogni bambino, all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico si procederà alla compilazione della griglia allegata.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM SCALEA - CSMM8AY01C

SM S. DOMENICA T.- (IC SCALEA) - CSMM8AY02D

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI GENERALI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, art.1 c.1)

Anche in ottemperanza al dettato legislativo, si può affermare che la valutazione non è un mero adempimento tecnico, ma un processo continuo e complesso alla cui determinazione e definizione concorrono diversi elementi.

La valutazione infatti “coinvolge fortemente l'affettività degli allievi, determinando in buona misura la qualità dei loro atteggiamenti nei confronti della scuola” (B. Vertecchi) e “va intesa come strumento di costruzione delle decisioni didattiche e pedagogiche e come fulcro per governare il funzionamento, come strumento flessibile per adeguare l'azione educativo- didattica ai bisogni formativi”. (G. Domenici)

La valutazione dovrà, dunque, essere:

- utile, a definire l'azione didattica dei singoli docenti e la visione pedagogica complessiva dell'Istituto;
- praticabile, deve prevedere la conoscenza e la condivisione degli scopi, delle procedure, degli strumenti e dei criteri che verranno impiegati;
- appropriata, deve rispondere agli obiettivi didattici ed educativi e alle finalità definiti in sede di progettazione e programmazione degli interventi;
- accurata, deve basarsi su prove che rispondono ai criteri di validità, attendibilità e comparabilità.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

- Funzione iniziale o diagnostica inizio anno scolastico, mediante test d'ingresso che si svolgeranno contemporaneamente nelle classi parallele nei primi giorni di scuola, e serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni. Verranno quindi utilizzati non per valutare il profitto, ma per accertare il possesso, da parte degli alunni, di capacità strumentali e operative e di conoscenze necessarie per inserirsi positivamente in un determinato contesto di apprendimento e a calibrare l'offerta formativa sui reali bisogni di ciascuno.
- Funzione formativa o in itinere per l'accertamento delle conoscenze ed abilità raggiunte dall'allievo al termine di un percorso didattico; sarà finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue circa il modo in cui ciascun alunno procede nell'itinerario di apprendimento. Essa favorirà l'autovalutazione da parte degli studenti e fornirà ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.
- Funzione sommativa o complessiva, viene espressa in momenti istituzionali (valutazioni quadrimestrali e prove di esame), e deve consentire di esprimere un giudizio complessivo sui livelli di apprendimento

conseguiti da ciascun allievo; è dunque una valutazione terminale ed individuale.

- Funzione certificativa, “descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo”.(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62- art.9 c.1)

• **GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE**

VERIFICA

Prove di verifica

La rilevazione degli apprendimenti verrà effettuata attraverso prove di verifica che rispecchino alcune fondamentali condizioni:

- a. definizione degli obiettivi: stabilire con esattezza che cosa si vuol sottoporre a verifica;
- b. validità della prova: predisporre le prove in modo che siano in grado di sollecitare prestazioni direttamente connesse con gli obiettivi e che stimolino gli alunni a fornire la dimostrazione diretta dell'abilità o conoscenza che si vuole misurare;
- c. attendibilità delle informazioni ottenute: fare in modo che le informazioni possano essere rilevate in maniera uniforme dai diversi osservatori e per diversi alunni, secondo criteri e modalità predefiniti.

Verranno utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- osservazioni sistematiche;
 - colloqui / interrogazioni;
 - questionari;
 - prove scritte soggettive;
 - prove scritte oggettive o strutturate (test di profitto);
 - prove scritte semistrutturate;
 - prove strutturate: vero/falso, corrispondenza, completamento, scelta multipla.
- **Compiti di realtà o compiti autentici**

Riprendendo la definizione di Glatthorn, possiamo definire i compiti di realtà “problemi complessi, aperti, posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa”.

Il compito di realtà risponde ad un bisogno concreto, richiede attività laboratoriali con risvolti pratici ed operativi;

- è pluridisciplinare e sviluppa apprendimenti anche metodologici e strategici;
- attiva processi metacognitivi;
- si realizza attraverso la condivisione sociale delle conoscenze.

Saranno, inoltre, strutturate prove comuni per classi parallele, da somministrare ad inizio anno scolastico ed in itinere (prove d'ingresso e conclusive dei quadrimestri).

MISURAZIONE

• **La correzione delle prove e la misurazione dei risultati**

Gli strumenti per la valutazione del grado di correttezza delle prove devono essere costruiti sul tipo di prova proposta e hanno come obiettivo quello di rendere il più oggettiva possibile la correzione; a questo scopo verranno utilizzate

• **Griglie di correzione**

Le griglie di correzione hanno le seguenti caratteristiche:

- centralità della misurazione di obiettivi prestabiliti che sono spesso definiti da criteri di valutazione o dimensioni delle prestazioni;
- descrizione dei diversi livelli di prestazione per ciascun criterio di valutazione;
- Definizione di punti di valutazione ad ogni livello al fine di aiutare a stabilire un punteggio.

Rubriche di valutazione

Le rubriche di valutazione consentono di valutare il grado di competenza maturato dall'alunno; una rubrica contiene i seguenti elementi:

- I criteri, definiscono ciò che ci si aspetta che uno studente sappia o sappia fare;
- I livelli, precisano il grado di padronanza raggiunto;
- Gli indicatori, descrivono le evidenze osservabili in termini di comportamenti.

VALUTAZIONE

Per esprimere una precisa valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno, si propone la rilevazione delle abilità riferendole alle seguenti due aree di valutazione:

a) Area cognitiva

Cioè la conoscenza di contenuti specifici, di termini, di fatti, di modi e mezzi di trattare contenuti determinati.

Per gli alunni delle classi I e II Primaria, ai primi passi verso il sapere formalizzato, non verranno attribuiti voti inferiori al sei (6), mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi III, IV e V viene introdotto il cinque (5) e per gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado i voti saranno dal quattro (4) al dieci (10).

b) Area metacognitiva

La valutazione nell'area meta cognitiva si riferisce ad abilità cognitive strategiche implicate negli apprendimenti secondo le indicazioni di Bloom:

- Memoria;
- Attenzione e concentrazione;
- Ragionamento (pensiero e linguaggio).

Sono processi cognitivi risultanti dall'attività della mente nel rapporto insegnamento/apprendimento.

La loro funzione è fondamentale sia per l'attività d'insegnamento, perché consente al docente di gestire la didattica, tenendo conto dei processi di apprendimento, e, nel contempo d'impostare percorsi di recupero mirati mediante l'attivazione di strategie logiche, sia per l'alunno, perché lo rendono consapevole delle proprie potenzialità e capace di utilizzarle in modo flessibile e strategico.

Sono verificabili e valutati in base alle osservazioni sistematiche operate dai docenti.

AUTOVALUTAZIONE

La valutazione delle competenze, infine, non può prescindere dal processo di autovalutazione dell'alunno, attraverso il quale egli impara a conoscere se stesso, i propri limiti e le proprie capacità.

L'autovalutazione potrà effettuarsi attraverso strumenti che coinvolgono le alunne e gli alunni nella ricostruzione della propria esperienza di apprendimento e nell'accertamento della propria competenza.

Tali strumenti possono essere:

- Questionari di autovalutazione;
- Biografie cognitive. (Linee guida per la certificazione delle competenze).

In particolare le biografie o autobiografie cognitive consentono all'alunno di riflettere sul processo di apprendimento per assumere consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie fragilità.

Una biografia cognitiva o un questionario di autovalutazione possono contenere domande del tipo:

- Che cosa abbiamo fatto;
 - Cosa mi è piaciuto;
 - In cosa ho trovato difficoltà;
 - Cose che vorrei capire o fare meglio;
 - Cosa ho imparato da questa esperienza;
 - Cose che già sapevo ma che ora so meglio;
 - Il mio voto all'esperienza;

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica (Dpr249/98 art.1 c.1).

Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti, riferiti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'eventuale non ammissione alla classe successiva va anch'essa considerata un evento formativo che deve essere in grado di consentire all'alunno di apprendere nel rispetto dei ritmi individuali e con tempi più distesi e, quindi, come costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un processo positivo.

Essendo, inoltre, un evento che coinvolge l'aspetto emotivo e relazionale, andrà accuratamente preparata, prevedendo il coinvolgimento attivo e informato dell'alunno, anche progettando strategie adatte a non rendere traumatico il distacco dalla classe di appartenenza e l'inserimento nella futura classe.

Deve prevedere il coinvolgimento informato ed attivo della famiglia dello studente che dovrà essere resa consapevole delle difficoltà del proprio figlio attraverso colloqui ed incontri periodici.

Dovrà essere adottata come ultima soluzione dopo la realizzazione di interventi di sostegno e recupero che non si siano rivelati efficaci e produttivi.

La non ammissione sarà da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati e prerequisiti indispensabili, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo; per tali motivi la non ammissione può essere più efficace e significativa nel passaggio dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado.

La non ammissione alla classe successiva potrà avvenire nei seguenti casi:

- Mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore obbligatorio per ogni disciplina, fatte salve le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti.
- Con almeno tre insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;

- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 (art. 6 c.1e2; art.7 c.4), il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

1. mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
2. non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Costituiscono, inoltre, motivazioni per la non ammissione le seguenti motivazioni:

1. Il non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. l'essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

Il Consiglio di classe valuterà inoltre:

a) se le difficoltà siano tali da pregiudicare il futuro percorso formativo e la crescita individuale dell'allievo;

se la permanenza nella scuola secondaria possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà o non dia luogo, invece, a reazioni negative e comportamenti oppositivi che possano comunque pregiudicare il percorso formativo dell'alunno.

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.):

I criteri generali contenuti nella sezione "Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali" enunciati relativamente alla Scuola Primaria, sono da ritenersi validi anche per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado.

In particolare, per gli studenti della secondaria, vanno esplicitate le modalità di valutazione relative all'esame conclusivo del I ciclo.

La nota 3587 del 03/06/2014 precisa che la Commissione d'esame, tenuto conto degli elementi forniti dal Consiglio di classe, avrà cura di considerare le situazioni soggettive relative ai candidati con BES, per i quali è stato redatto apposito Piano di Studio Personalizzato con indicazione delle modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nei percorsi personalizzati.

In particolare:

Per gli alunni diversamente abili (L. 104/92) sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi e degli obiettivi contenuti nel PEI, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. L'esame potrà concludersi con il conseguimento del diploma, oppure, per i candidati che non si presentano agli esami, con il conseguimento dell'Attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (Decreto L.vo 62/2017 art.11 c. 8).

Gli alunni con DSA potranno affrontare le prove d'esame usufruendo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP ed utilizzati durante l'anno scolastico; nel caso di dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta, verrà prevista una prova orale sostitutiva di quella scritta; se l'alunno è esonerato dallo studio della lingua straniera, l'esame si svolgerà senza tale prova. Nel diploma rilasciato a conclusione dell'esame non viene fatta menzione del percorso differenziato.

Gli alunni con altri BES, per i quali sia stato redatto un PDP, potranno sostenere l'esame con prove equipollenti, ma eventualmente articolate su obiettivi minimi di competenza in uscita.

Rilevazione nazionale sugli apprendimenti (INVALSI):

Le prove INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) costituiscono una forma di valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni standardizzata, cioè ottenuta attraverso prove oggettive di profitto che sono state tarate su campioni statisticamente rappresentativi della popolazione di riferimento; esse vengono somministrate su tutto il territorio nazionale.

Le prove non sono finalizzate alla valutazione del singolo alunno, ma permettono alle scuole di ottenere informazioni controllabili sulle diverse azioni e sui diversi elementi che compongono il sistema educativo per poter, una volta analizzati i dati restituiti dall'INVALSI, intraprendere azioni di miglioramento.

Le prove vengono somministrate ogni anno in date stabilite a livello nazionale dallo stesso istituto di valutazione e riguardano gli alunni di classe terza;

sono prove computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

I test INVALSI, ovviamente non possono valutare tutti gli aspetti dell'apprendimento, le prove INVALSI di Italiano sono circoscritte alla valutazione

a) della competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione, valutazione del testo scritto, b) delle conoscenze e competenze grammaticali, c) della competenza semantica □ lessicale.

Per la matematica le prove riguardano i seguenti aspetti: a) numeri, b) dati e previsioni, c) spazio e figure, d) relazioni e funzioni.

La prova di inglese si compone di due parti, comprensione della lettura (reading) e comprensione dell'ascolto (listening). I livelli di competenza fanno riferimento al Quadro Comune Europeo per le lingue e sono posizionati su tre livelli Pre- A1, A1 e A2

NOME SCUOLA:

SCALEA IC - CSEE8AY01D

S.DOMENICA T.- CENTRO - CSEE8AY02E

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione generali enunciati nella sezione "Criteri di valutazione comuni" della scuola secondaria di I grado, sono da ritenersi validi anche per la scuola primaria.

Criteri di valutazione del comportamento:

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.”

Il riferimento del legislatore alle competenze di cittadinanza, chiarisce come il giudizio sul comportamento non debba riferirsi solo alla disciplina, intesa come esclusivo rispetto delle regole, ma comprenda in sé molti elementi del curriculum implicito che caratterizzano la scuola come luogo nel quale i processi di apprendimento, anche delle regole e dei comportamenti, sono guidati e controllati da vincoli metacognitivi personali e da un complesso intreccio di relazioni.

Il giudizio sul comportamento, perciò, verrà formulato tenendo conto di tre principali dimensioni: il rispetto delle regole, la socializzazione e la partecipazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva e al successivo grado di istruzione è un evento eccezionale che deve essere adeguatamente motivato; la nota 1865 del 10 ottobre 2017, che chiarisce i contenuti del Decreto Leg.vo 62/2017, infatti consente di ammettere alla classe successiva anche gli alunni che in sede di scrutinio finale abbiano una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Tale possibilità e l'eccezionalità della non ammissione, non vanno intese, però, come atto di deresponsabilizzazione della scuola e dei docenti; l'istituzione scolastica ha, infatti, l'obbligo di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli raggiunti, sia nell'ambito delle singole classi, sia attuando soluzioni che coinvolgano segmenti più ampi e prevedano flessibilità organizzativa, nell'uso dei tempi e delle risorse professionali e materiali.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva va, comunque, considerata un evento formativo e positivo che deve essere in grado di consentire all'alunno di apprendere nel rispetto dei ritmi individuali e con tempi più distesi.

Essendo, inoltre, un evento che coinvolge l'aspetto emotivo e relazionale, andrà accuratamente preparata, prevedendo il coinvolgimento attivo e informato della famiglia e dell'alunno stesso, anche progettando strategie adatte a non rendere traumatico il distacco dalla classe di appartenenza e l'inserimento nella futura classe.

La non ammissione alla classe successiva potrà avvenire nei seguenti casi:

- mancanza di elementi utili per la valutazione (ad esempio se l'alunno risulta assente per l'intero anno scolastico o per tutto il secondo quadrimestre);
- mancanza di miglioramenti cognitivi pur in presenza di programmazione personalizzata e facilitata.

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.):

La dicitura Bisogni Educativi Speciali (di seguito BES) comprende tre diverse categorie di studenti diversamente tutelati dalla legge, ma con l'unico obiettivo di creare un percorso educativo e formativo realmente inclusivo; il concetto di BES va, infatti, considerato in un'ottica psicopedagogica piuttosto che clinica, guardando alle potenzialità dell'alunno più che alle sue difficoltà.

Le categorie comprese nei BES essenzialmente sono:

1. Studenti con disabilità cognitiva, motoria e/o sensoriale (Legge 104/92);
2. Studenti con disturbi evolutivi specifici, compresi i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), (legge 170/2010)
3. Studenti con svantaggio socio- culturale, linguistico ed economico (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare Ministeriale 06/03/2013).

Se il percorso didattico ed educativo è inclusivo, allo stesso modo la valutazione deve rispondere ad esigenze di inclusività tenendo in considerazione i bisogni di tutti e di ciascuno.

Una valutazione inclusiva deve essere:

- Progettata, cioè strettamente connessa ad una progettazione educativa e didattica che tenga conto di dimensioni individuali e personali;
- Personalizzata, in cui a ciascuno venga riconosciuta una diversa maniera di apprendere ;
- Orientata, cioè finalizzata ad orientare le scelte personali, fornendo strumenti di autovalutazione e percorsi tesi a far acquisire consapevolezza delle proprie possibilità;
- Multifattoriale, cioè in grado di utilizzare modalità di verifica e valutazione diversificate, in base ai bisogni di tutti e di ciascuno.

(cfr. Cambrone- Fusacchia "I BES. Come e cosa fare")

Per gli alunni diversamente abili la valutazione andrà riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI), sia in relazione agli obiettivi programmati, sia alle modalità di verifica.

Per gli alunni con DSA e, con l'estensione delle tutele previste dalla legge 170/2010, anche per gli studenti con BES, la valutazione terrà conto di ciò che l'alunno sa effettivamente fare, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. I criteri di valutazione verranno adattati ed esplicitati nel Piano di studio personalizzato (PDP) soprattutto in merito alle procedure e ad eventuali strumenti compensativi e dispensativi.

In concreto è possibile:

- Prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito;
- Ridurre quantitativamente le consegne;
- Strutturare le prove tenendo conto delle capacità specifiche dell'alunno e privilegiando il canale sensoriale più vantaggioso;
- Personalizzare i contenuti della valutazione facendo riferimento ai livelli minimi attesi (CM 6 marzo 2013).

Rilevazione nazionale sugli apprendimenti (INVALSI):

Le prove Invalsi nella scuola primaria vengono svolte nelle classi seconda e quinta; in classe seconda le prove riguardano italiano e matematica, le alunne e gli alunni di quinta affrontano anche la prova di inglese.

Le prove si svolgono ogni anno, in date stabilite a livello nazionale dallo stesso istituto di valutazione, nel mese di maggio e vengono somministrati in forma tradizionale, carta e penna.

Le prove INVALSI di Italiano sono circoscritte alla valutazione a) della competenza di lettura, intesa come

comprensione, interpretazione, valutazione del testo scritto, b) delle conoscenze e competenze grammaticali, c) della competenza semantico □ lessicale.

Per la matematica le prove riguardano i seguenti aspetti: a) numeri, b) dati e previsioni, c) spazio e figure, d) relazioni e funzioni, solo per la classe quinta. La prova di inglese, solo per la classe quinta, si compone di due parti, comprensione della lettura (reading) e comprensione dell'ascolto (listening). I

livelli di competenza fanno riferimento al Quadro Comune Europeo per le lingue e sono posizionati su due livelli Pre- A1, A1.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo le sue funzioni in caso di assenza. Collabora con il DS nella gestione e nel controllo del plesso principale. Il secondo collaboratore collabora e supporta il DS in attività di tipo gestionale, organizzative, di progettazione e di coordinamento didattico.	2
Funzione strumentale	AREA 1: "Gestione PTOF"; AREA 2 : "Continuità e orientamento"; AREA 3: "Inclusione"; AREA 4: "Sistema di autovalutazione di istituto e valutazione/apprendimento e comportamento"; AREA 5: Invalsi"; AREA 6: "Sito web e supporto alla digitalizzazione"; AREA 7:"Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio".	7
Responsabile di plesso	Gestione e controllo dei plessi.	3
Responsabile di laboratorio	Gestione e controllo degli spazi assegnati	3
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola.	1
Referenti di progetto	Progetta e diffonde, cura l'organizzazione, lo svolgimento e la verifica del progetto.	8
Coordinatori di classe, interclasse ed intersezione	Presiede i consigli. Rappresenta il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe. E' responsabile degli esiti del lavoro del consiglio. Facilita i rapporti fra i docenti .	25

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Attività di progettazione, realizzazione e cura del percorso formativo. Monitoraggio e verifica dell'andamento e dell'esito del percorso educativo. Gestione di relazioni. Partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento. Impiegato in attività di: • insegnamento; • sostegno; • progettazione.	26

Scuola Primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Attività di progettazione e programmazione educativo- didattica. Realizzazione delle attività didattiche, attraverso strategie metodologiche funzionali al conseguimento degli obiettivi di ciascun alunno. Monitoraggio e verifica dell'andamento e dell'esito del percorso educativo-didattico. Adattamento e personalizzazione della programmazione. Gestione delle relazioni. Partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento; • Potenziamento; • Sostegno; • Progettazione.	59

Scuola Secondaria di I grado – Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e una cattedra di potenziamento (18 ore) divisa tra Scalea e Santa Domenica. Quattro docenti hanno alcune ore di disponibilità per le sostituzioni dei docenti assenti e per attività di recupero/potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento; • Potenziamento.	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento di inglese e francese	5
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Attività di insegnamento	1

AD00 – SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento	1
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Attività di insegnamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle online <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icscalea.edu.it/moduli-personale.html>;

<http://www.icscalea.edu.it/modulistica-genitori.html>

Circolari e avvisi

<http://www.icscalea.edu.it/circolari-e-avvisi.html>

- ❖ **DS ALTO TIRRENO COSENTINO PER LA BUONA SCUOLA**
- ❖ **FUORICLASSE**
- ❖ **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ**
- ❖ **RETE REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ANIMATORI DIGITALI**
- ❖ **SCUOLA E TERRITORIO**
- Università
 - Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
 - Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ❖ **RETE DI AMBITO 2 CS4**
- ❖ **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE DIMMI A...**
- ❖ **CONVENZIONE CON OASI FEDERICO**
- ❖ **CONVENZIONE CON UNICAL PER TIROCINI FORMATIVI**

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE DELLE SCUOLE AMBITO 4 CAL (COSENZA 2)

SICUREZZA NELLA SCUOLA

GENERAZIONI CONNESSE: Educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato

FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

LABORATORIO DIDATTICO PERMANENTE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 2 CS4